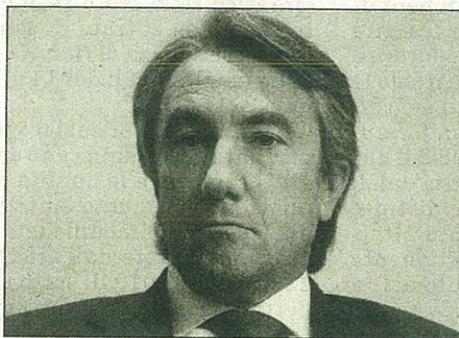


Autonoleggio, boom dei costi con la modifica della Ipt

Boom dei costi in arrivo per il settore dell'autonoleggio. La modifica dell'imposta provinciale e di trascrizione (Ipt) prevista dal federalismo fiscale (dlgs 68/2011) comporterà, infatti una differenza di costi del +85% sull'usato e del +70% sul nuovo. Queste le proiezioni emerse ieri nel corso della presentazione della decima edizione del Rapporto Aniasia (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato ieri a Milano nel corso di una conferenza stampa. «Il mercato dell'auto aziendale italiano, e del noleggio in particolare», ha dichiarato Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasia, «è sottodimensionato a causa di un



Paolo Ghinolfi

trattamento fiscale fortemente penalizzante, che produce condizioni di minore competitività per le aziende italiane rispetto alle concorrenti europee le quali sopportano costi inferiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi

aziendali) su un bene rilevante quale il parco auto». In Italia, inoltre, la detraibilità Iva dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione. «Ci stiamo muovendo su due fronti. Insieme alle altre Associazioni della filiera dell'auto, è stato attivato presso il ministero dell'economia un tavolo tecnico sull'Ipt e siamo in contatto con la Commissione per l'Attuazione del Federalismo per far meglio comprendere l'incidenza della manovra al varo e ottenere una marcia indietro sul tema», ha concluso Ghinolfi.